



# Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze

(art. 26 D. Lgs. n° 81/08 e ss.mm.ii.)



Comune  
Isola Rizza

## Comune di Isola Rizza

**SITO**

**CIMITERO SITO SUL TERRITORIO COMUNALE**

**OGGETTO DEI LAVORI**

**APPALTO  
PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO CIMITERIALE COMUNALE ANNI 2023-2024**

## SOMMARIO

<b>SOMMARIO</b> .....	<b>2</b>
<b>SCOPO</b> .....	<b>3</b>
<b>DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA</b> .....	<b>3</b>
<b>ELENCO DELLE DITTE PRESENTI E RELATIVE ATTIVITÀ AI FINI DELL'INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE</b> .....	<b>4</b>
<b>METODOLOGIA SEGUITA NELLA VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE</b> .....	<b>5</b>
Fasi della procedura di valutazione.....	5
Individuazione dei pericoli .....	5
Valutazione dei rischi di interferenza .....	5
Scala dell'indice di probabilità di accadimento o frequenza eventi.....	6
Scala di magnitudo del danno potenziale .....	7
Stima del rischio .....	7
Classificazione del rischio e priorità d'intervento.....	8
<b>DESCRIZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO</b> .....	<b>9</b>
<b>RISCHI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO</b> .....	<b>10</b>
<b>SCHEDE DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE</b> .....	<b>12</b>
<b>PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO</b> .....	<b>12</b>
<b>ALLEGATI</b> .....	<b>12</b>
<b>COSTI PER LA SICUREZZA</b> .....	<b>13</b>
<b>APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO</b> .....	<b>13</b>

## SCOPO

Lo scopo del presente documento è quello di informare le imprese appaltatrici che devono operare all'interno del sito cimiteriale ed in pubblica via in merito a:

- Rischi specifici esistenti all'interno di detti ambienti e rischi derivanti dalle interferenze tra le diverse ditte operanti;
- Misure di prevenzione adottate;
- Norme di lavoro vigenti all'interno delle strutture;
- Organizzazione della sicurezza;
- Procedura da seguire in caso di emergenza.

Rammentiamo che tali informazioni devono essere comunicate ad eventuali imprese sub-appaltatrici. Il presente documento è da considerarsi parte integrante dei Contratti di Appalto.

## DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA

Le attività che l'appaltatore andrà a svolgere si terranno esclusivamente all'interno del cimitero sito sul territorio di Isola Rizza.

Tali attività saranno:

1. Inumazione nel campo comune di adulti e bambini;
2. Inumazione nel campo comune di salme di adulti provenienti da loculi o tombe di famiglia;
3. Tumulazione in loculi di famiglia;
4. Esumazione (ordinaria e straordinaria ) dal campo comune;
5. Asportazione, trasporto e deposito interno al cimitero di lapidi dei campi comuni di sepoltura;
6. Traslazione di salma da tomba a loculo, da loculo a loculo o da loculo a tomba;
7. Apertura e chiusura loculi o tomba per tumulazione ceneri o resti ossei;
8. Apertura e chiusura marmo cellette ossario e cinerarie, con trascrizione sul marmo o matita della posizione della celletta stessa;
9. Accurata e costante raccolta dei rifiuti e svuotamento dei relativi contenitori interni ai cimiteri;
10. Raccolta e smaltimento dei materiali di risulta dalle operazioni di tumulazione, ecc.
11. Pulizia, e manutenzione di tutte le aree anche a verde così come meglio elencato nel contratto di appalto;
12. Disponibilità/reperibilità per ricovero salme in cella mortuaria
13. Quant'altro inerente e conseguente ai sopra elencati interventi nonché in materia di servizi ed interventi cimiteriali in generale

Tali attività non costituiscono di norma un rischio interferenziale con altro personale del Comune di Isola Rizza in quanto solo i manutentori raramente si recano presso il cimitero.

Nel caso in cui questa situazione si verificasse l'appaltatore dovrà aver cura di segnalare e se necessario transennare le zone in cui stanno avvenendo delle lavorazioni in modo da evitare interferenze tra le varie lavorazioni.

## **ELENCO DELLE DITTE PRESENTI E RELATIVE ATTIVITÀ AI FINI DELL'INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE**

### **COMUNE DI ISOLA RIZZA**

Ha la disponibilità dei luoghi di lavoro in qualità di proprietario, è proprietario degli impianti e del mobilio nonché delle attrezzature presenti negli ambienti di lavoro.

I lavoratori del Comune di Isola Rizza svolgono saltuariamente operazioni di manutenzione ordinaria all'interno del cimitero.

Durante queste operazioni le zone di lavoro verranno adeguatamente segnalate

### Fasi della procedura di valutazione

Le fasi seguite nella valutazione del rischio sono di seguito schematizzate:

- Censimento delle aziende e lavoratori autonomi che operano con contratto di appalto all'interno dello stabilimento in oggetto.
- Raccolta delle informazioni necessarie alla predisposizione del documento di valutazione delle interferenze.
- Riunione di coordinamento con le Aziende che lavorano continuativamente all'interno dei siti.
- Valutazione del rischio di interferenza ed elaborazione, per ciascun pericolo/azienda, di un giudizio di gravità per rischio contemplato.
- Completamento con le informazioni sui rischi specifici presenti negli ambienti di lavoro e le misure di prevenzione attuate.
- Individuazione delle misure tecniche e/o organizzativo/procedurali per la riduzione del rischio. In caso di incompatibilità tra due o più attività/aziende, saranno individuate le modalità di sfasamento fisico e/o temporale (restrizioni ad accessi, permessi di lavoro, etc.).
- Individuazione e caratterizzazione dei lavoratori esposti a fonti di pericolo.
- Identificazione del rischio di esposizione residuo, in riferimento alle regole di buona tecnica.
- Preparazione del documento finale di valutazione del rischio interferenze, che diventa parte integrante del Contratto di Appalto ed Opera.
- Specificazione dei costi relativi alla sicurezza per il lavoro oggetto di contratto (i costi della sicurezza sono specificati all'interno del contratto di appalto).

Il documento di valutazione del rischio interferenze potrà subire aggiornamenti, sulla base di modifiche contrattuali e/o di carattere tecnico (es. utilizzo di nuove attrezzature ed impianti), organizzativo (turni di lavoro, squadre, etc.).

E' compito del Committente provvedere agli aggiornamenti della documentazione tecnica e contrattuale di riferimento (documento di valutazione del rischio interferenze e costi per la sicurezza). I dettagli tecnici sulla metodologia utilizzata sono riportati nel seguito.

### Individuazione dei pericoli

I pericoli presi in considerazione, al fine della valutazione delle interferenze, sono riportati nella successiva scheda di valutazione rischi interferenze

### Valutazione dei rischi di interferenza

Il metodo prevede le seguenti fasi:

- Suddivisione dell'unità lavorativa in zone (geografiche, ovvero ambienti di lavoro, o per attività omogenee) e, ove necessario, in fasi.
- Compilazione per ciascun ambiente/area di lavoro e per le aziende presenti di una SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE, che contiene le risultanze della valutazione dei rischi. Questa tabella, viene redatta sulla base delle informazioni acquisite dalle Ditte presenti, si prevede di integrarla in base alle indicazioni ricevute in sede di riunione di coordinamento.

La valutazione del rischio interferenze è stata effettuata associando ad ogni argomento di rischio / pericolo individuato, una probabilità di accadimento di incidente provocata da tale pericolo ed una magnitudo di danno derivato atteso.

- LA PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO E' FISSATA IN QUATTRO LIVELLI DI VALORE NUMERICO: 1, 2, 3, 4.

- LA MAGNITUDO DEL DANNO ATTESO E' FISSATA PARIMENTI IN QUATTRO LIVELLI DI VALORE 1, 2, 3, 4.

L'entità del rischio associato ad una sorgente per ogni possibile argomento è rappresentata dal prodotto del valore della magnitudo del danno potenziale per il valore della probabilità di accadimento relativi a quel rischio.

### Scala dell'indice di probabilità di accadimento o frequenza eventi

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
<b>4</b>	<b>ALTAMENTE PROBABILE</b>	Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il danno ipotizzato per i lavoratori. Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili. Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda.
<b>3</b>	<b>PROBABILE</b>	La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo diretto o automatico. E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe moderata sorpresa.
<b>2</b>	<b>POCO PROBABILE</b>	La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
<b>1</b>	<b>IMPROBABILE</b>	La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di eventi poco probabili indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità

## Scala di magnitudo del danno potenziale

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
<b>4</b>	<b>GRAVISSIMO</b>	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.
<b>3</b>	<b>GRAVE</b>	Infortunio o episodio con esposizione acuta con effetti di invalidità parziale
<b>2</b>	<b>MEDIO</b>	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità irreversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili
<b>1</b>	<b>LIEVE</b>	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

## Stima del rischio

Definiti il danno e la probabilità, il rischio viene graduato mediante la formula

$$R = P \text{ (probabilità di accadimento)} \times D \text{ (magnitudo del danno)}$$

Ed è raffigurabile in una rappresentazione matriciale del tipo sotto esposto, avente in ascissa la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

<b>PROBABILITÀ</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>12</b>	<b>16</b>
	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>9</b>	<b>12</b>
	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>8</b>
	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
		<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
		<b>MAGNITUDO DEL DANNO</b>			

## Classificazione del rischio e priorità d'intervento

Nella tabella seguente sono evidenziati i criteri di classificazione del rischio, al fine della definizione delle priorità di intervento.

LIVELLO R	DESCRIZIONE	DETTAGLIO SULLE MODALITÀ DI ATTUAZIONE
<b>R &gt;12</b>	<p><b>RISCHIO ALTO</b></p> <p>Livello di rischio di interferenza tale, per cui le misure si intendono indilazionabili e da attuarsi immediatamente, al fine del ripristino delle condizioni di compatibilità.</p>	<p>Misure organizzativo-gestionali che determinino uno sfasamento fisico o temporale delle attività valutate come non compatibili.</p>
<b>R= tra 6 e 9</b>	<p><b>RISCHIO MEDIO</b></p> <p>Livello di rischio di interferenza tale, per cui le misure correttive o migliorative si intendono da attuarsi con urgenza.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Informazione alle ditte presenti</li> <li>• Definizione di procedure di lavoro</li> <li>• Restrizioni di carattere fisico, delimitazioni, etc.</li> <li>• Se possibile sfasamento delle attività o di parte di esse</li> <li>• Verifica SPP aziendale sulla necessità di istituire ulteriori forme di controllo.</li> <li>• Vigilanza dei preposti</li> </ul> <p>Queste misure sono da adottare anche in caso di situazioni lavorative non completamente preventivabili (es. riparazioni urgenti, etc.) attraverso redazione permessi di lavoro specifici.</p>
<b>R= tra 2 e 4</b>	<p><b>RISCHIO BASSO</b></p> <p>Livello di rischio di interferenza per cui le misure di miglioramento si intendono da attuarsi in breve periodo di tempo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mantenimento delle condizioni operative note, valutate e definite dal capitolato e dagli accordi tra la parti.</li> <li>• Verifica SPP aziendale sulla necessità di istituire ulteriori forme di controllo.</li> <li>• Vigilanza dei preposti.</li> </ul>
<b>R&lt;2</b>	<p><b>RISCHIO LIEVE</b></p> <p>Livello di rischio di interferenza per cui le misure di si intendono da attuarsi nel tempo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mantenimento delle condizioni operative note, valutate e definite dal capitolato e dagli accordi tra la parti.</li> <li>• Verifica SPP aziendale sulla necessità di istituire ulteriori forme di controllo.</li> <li>• Vigilanza dei preposti.</li> </ul>

Nella classificazione si è tenuto conto della volontà del legislatore di adottare tutte le misure atte ad eliminare e/o limitare le interferenze tra lavoratori di ditte terze e/o con il Committente.

## DESCRIZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

**Cimitero sul territorio comunale: Isola Rizza Via Vivaldi;**

Tale spazio sono gestiti sia dal personale comunale che da ditte esterne.

## RISCHI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

<b>AREE CIMITERIALI</b>			
<b>Rischi esistenti</b>	<b>Misure preventive adottate</b>	<b>Norme di lavoro e misure a carico dell'appaltatore</b>	<b>Ulteriori misure di protezione suggerite</b>
Illuminazione. Tali aree non sono coperte e quindi non protette dagli agenti atmosferici e in alcuni punti, nelle ore serali, vi è minore visibilità.	-	<p>La manutenzione e pulizia di tali aree deve essere eseguita da personale dotato di attrezzature e sistemi di protezione idonei.</p> <p>Se necessario, integrare l'illuminazione secondo le specifiche esigenze lavorative.</p> <p>Delimitazione delle vie di passaggio pedonale.</p> <p>Installazione idonea segnaletica orizzontale.</p>	Quelle richieste dai rischi specifici della Ditta appaltatrice.
I rischi di urto, investimenti derivano dal transito di automezzi o attrezzature.	-	<p>Delimitare le aree in oggetto delle opere di manutenzione con apposita segnaletica</p> <p>I pedoni devono servirsi dei passaggi pedonali e delle aree appositamente indicate.</p> <p>Dare la precedenza agli automezzi in fase di manovra, evitando di eseguire attività in prossimità degli stessi.</p> <p>Non parcheggiare o intralciare con materiali, attrezzature e mezzi, anche temporaneamente, le aree adibite al passaggio di persone e di mezzi o quelle destinate a vie di fuga.</p>	<p>Mantenimento della segnaletica orizzontale</p> <p>Quelle richieste dai rischi specifici della Ditta appaltatrice.</p>
Caduta da dislivello. Per addetti alla manutenzione: la presenza di coperture non adatte a sorreggere carichi (tetti, lucernari e cupolini non pedonabili) può comportare il rischio di cadute dall'alto in caso di accessi a tali parti in quota.	-	In caso di lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione in quota, il personale adeguatamente formato ed informato sui rischi specifici, deve essere dotato di protezioni contro i rischi di caduta (cinture di sicurezza).	Quelle richieste dai rischi specifici della Ditta appaltatrice.

### AREE CIMITERIALI

<b>Rischi esistenti</b>	<b>Misure preventive adottate</b>	<b>Norme di lavoro e misure a carico dell'appaltatore</b>	<b>Ulteriori misure di protezione suggerite</b>
Rischio di scivolamento, caduta, inciampo	-	Segnalare immediatamente sversamenti di prodotti che possono causare scivolamenti. Prestare attenzione a rimuovere sostanze o materiali che possono essere causa di scivolamenti, cadute o inciampo. Non depositare o intralciare con materiali, attrezzature e mezzi, anche temporaneamente, le aree adibite al passaggio di persone e di mezzi o quelle destinate a vie di fuga.	Sorveglianza costante da parte dei preposti.
Rischio ambienti confinati all'interno dello scavo per tumulazione	-	Delimitare le aree in oggetto delle opere di manutenzione con apposita segnaletica I pedoni devono servirsi dei passaggi pedonali e delle aree appositamente indicate. Gli addetti devono essere adeguatamente formati in merito al rischio da ambiente confinato e dotati di appositi DPI	Sorveglianza costante da parte dei preposti.

## **SCHEDE DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE**

Per la valutazione dei rischi da interferenza si rimanda a quanto indicato nel presente documento, pagine 6/7/8 all'interno del quale vengono presi in esame:

- pericoli esistenti per le attività interferenti
- luoghi nei quali risultano presenti tali rischi
- aziende soggette a rischi da interferenza

Fatto ciò si passa a:

- valutare il rischio iniziale
- identificare le misure di prevenzione e protezione attuate al momento dell'elaborazione del documento
- calcolare il rischio residuo a seguito misure di prevenzione e protezione attuate
- identificare ulteriori azioni di miglioramento/mantenimento

## **PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO**

Preso atto delle risultanze della presente valutazione dei rischi, sulla base anche di quanto condiviso con le imprese appaltatrici, si stabilisce di programmare annualmente la riunione di coordinamento per la verifica della adeguatezza del presente documento ed eventuale integrazione delle procedure relativamente a nuove attività interferenti.

## COSTI PER LA SICUREZZA

In riferimento al comma 5, art. 26 del D.Lgs. 81/08 le Ditte appaltatrici si impegnano a fornire i costi per la sicurezza sostenuti per lo specifico appalto.

Tali costi per la sicurezza sono stati determinati per la cifra di 500,00 €.

In tale cifra sono comprese le spese per l'apposizione di adeguata segnaletica da apporre nei luoghi ove si svolgerà l'attività lavorativa (fettuccina bianco rossa – delimitazioni di vario genere).

Tali costi si intendono annuali.

## APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

<b>Società</b>	<b>Nominativi</b>	<b>Firma</b>
<b>Comune di Isola Rizza</b>		
<b>Aggiudicatario</b>		